

A tu per tu con Rembrandt



Un'opera d'arte al mese, per un anno ricco di cultura. Si intitola **Uno:Uno. A tu per tu con l'opera**, l'iniziativa organizzata dai Musei Civici del Castello Visconteo, Settore Cultura del Comune di Pavia, in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei Pavesi, che fino a novembre, ogni quarta domenica del mese, proporrà all'interno dei Musei civici una visita guidata ad hoc, alla scoperta dei capolavori delle collezioni pavesi. Un capolavoro alla volta.

L'appuntamento è fissato per **domenica 28 settembre 2014**, ore 16.30, con il **Cristo che guarisce gli infermi**, meglio conosciuto come **La Stampa da cento fiorini**, capolavoro del grande artista olandese **Rembrandt**, presentato al pubblico da **Laura Aldovini**.

L'opera, un'incisione ad acquaforte, puntasecca e bulino, proviene dalla celebre collezione del marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro, fondatore dei musei pavesi.

Nato a Leida nel 1606, Rembrandt dominò l'epoca che fu definita *il secolo d'oro olandese*: una situazione economico-politica vantaggiosa che gli permise di realizzare circa 300 dipinti, 290 incisioni e oltre 2000 disegni.

Importante fu il soggiorno ad Amsterdam, dove l'artista raggiunse l'apice della fama distinguendosi soprattutto nella realizzazione di ritratti, resi attraverso un'intensa introspezione psicologica e con accentuato intento realistico.

Forte appare la partecipazione emotiva dell'artista alle sofferenze dei suoi soggetti e dei numerosi autoritratti che testimoniano le tristi vicende biografiche - dalla morte dei tre figli, della madre e della moglie alla crisi finanziaria che lo portò alla bancarotta: episodi che fecero da preludio al 1642, convenzionalmente considerato come una sorta di cesura artistica, con la realizzazione del capolavoro *La ronda di notte*.

Rembrandt padroneggiava con attenta raffinatezza tutti i generi, accomunati dallo studio del vero e dal ruolo centrale che occupava la luce, elemento caratterizzante dei dipinti e delle incisioni. Dai paesaggi, ai ritratti, ai soggetti religiosi la luce è sempre protagonista, assumendo il ruolo di principio compositivo dell'intera scena.

Non solo pittore e incisore ma anche collezionista, Rembrandt raccolse una grande quantità di oggetti d'arte e curiosità: una passione travolgente che lo portò a partecipare a molte aste pubbliche durante le quali spesso comprava le sue stesse opere per accrescerne il valore.

Accomunati tra loro da tale spirito collezionistico il marchese Luigi Malaspina e Rembrandt, pur non essendo contemporanei, furono personalità di spicco che lasciarono un'impronta indelebile nei secoli in cui vissero.

La collezione di stampe del marchese ha una grande importanza per la qualità e la rarità delle opere e per l'attuazione di un preciso progetto di ordinamento collezionistico. La sua eredità è giunta fino a noi attraverso il *corpus* di stampe conservato presso i Musei Civici di Pavia, descritto nel *Catalogo di una raccolta di stampe antiche compilato dallo stesso possessore del 1824*.

Inizialmente non apprezzato dal marchese come pittore, in linea con le tendenze classiciste che caratterizzarono la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, Rembrandt e la sua produzione grafica riuscirono a conquistare in seguito i gusti di Malaspina, che raccolse nella sua collezione una quarantina di esemplari ritenuti autografi dell'artista olandese.

Tra questi compare il capolavoro noto con il nome *Stampa da cento fiorini* in cui la perfezione formale, la forte partecipazione emotiva e l'impianto scenografico rappresentano i fattori di tanto successo. Il nome della stampa è noto dal 1718 perché, citando l'abate Pietro Zani, "si è sempre creduto [...] fu venduta a quel prezzo".

Essa rappresenta un'esemplare testimonianza dell'abilità tecnica del maestro, il quale fu in grado di esprimersi attraverso un uso sperimentale dell'acquaforte, della puntasecca e del bulino ottenendo forti contrasti chiaroscurali.

In un'unica scena sono rappresentati molteplici episodi desunti dal capitolo XIX del Vangelo di Matteo: la guarigione degli infermi, la predica di Cristo, i farisei che lo mettono alla prova.

La stampa, realizzata nel 1649 circa, fu un successo tra i contemporanei di Rembrandt, tanto che fu inserita in un dipinto realizzato da un allievo del maestro olandese intorno al 1700.

Rembrandt si dedicò all'incisione realizzando stampe dai soggetti più vari, traendo ispirazione dai maestri dell'incisione del passato, di cui si procurò diversi esemplari: Luca di Leyda, Albrecht Dürer, Andrea Mantegna, solo per citarne alcuni. Significativi sono i confronti tra le incisioni di Rembrandt e quelle cinquecentesche di Dürer, come nel caso della *Morte della Vergine* o della figura di Gesù nella *Cacciata dei mercanti dal tempio*.

La luce, costante protagonista delle opere del maestro, domina i dipinti ma ancor più le stampe, dimostrando la sua insuperabile abilità.

L'incisione di Rembrandt sarà esposta **fino al 24 ottobre 2014** in una sala pensata appositamente per ospitare un capolavoro alla volta, in modo da privilegiare il contatto diretto con l'opera e una fruizione "slow". Un video focus e una **selezione di stampe di Rembrandt e di Albrecht Dürer**, provenienti dalla collezione Malaspina, accompagneranno l'esposizione e consentiranno di approfondire la storia dell'opera, l'iconografia e la sua collocazione della produzione dell'artista.

Informazioni

Dove: Musei Civici, Castello Visconteo Pavia

Quando: dal 28 settembre al 24 ottobre 2014, ore 16.30

Ingresso: libero

Pavia, 22/09/2014 (12631)

Articoli della stessa rubrica

- » [Concerto di Natale - Merry Christmas in Jazz & Gospel](#)
- » [Petit Cabaret 1924](#)
- » [Festival di Natale - ¡Cantemos!](#)
- » [La Tempesta](#)
- » [Festival di Natale - El Jubilate](#)
- » [Festival di Natale - Hor piango, hor canto](#)
- » [Canti e storie nel bosco incantato](#)
- » [Concerto di Natale](#)
- » [La notte dei cantastorie](#)
- » [Festival di Natale - O prima alba del mondo](#)
- » [Riabitare l'Italia & Appennino atto d'amore](#)
- » [Radiostrambodramma](#)
- » [Pavia Art Talent: una fiera per l'arte accessibile](#)
- » [Up-to-Penice omaggia De André](#)
- » [Incontro con Giorgio Scianna](#)
- » [Duo violino e violoncello](#)
- » [Custodire la memoria. Incontro con Giovanni Paparcuri](#)
- » [Un letto da favola](#)
- » [Come moltiplicare le piante in casa: tecniche e consigli](#)
- » [La Giornata Mondiale del Diabete](#)

Vedi archivio

Altri articoli attinenti

- » [Lady Be Mosaici Contemporanei](#)
- » [Canti e storie nel bosco incantato](#)
- » [La notte dei cantastorie](#)
- » [Oltre lo sguardo](#)
- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Looking for Monna Lisa](#)
- » [Pavia Art Talent: una fiera per l'arte accessibile](#)
- » [Incontro con Giorgio Scianna](#)
- » [Custodire la memoria. Incontro con Giovanni Paparcuri](#)
- » [Attraverso i nostri occhi](#)
- » [Un patrimonio ritrovato](#)
- » [Spazio sospeso](#)
- » [Arianna Arisi Rota, Risorgimento. Un viaggio politico e sentimentale](#)
- » [Libri al Fraccaro: Street philosophy Saggia quotidiana](#)
- » [Francesco Melzi e i codici di Leonardo](#)